

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

Categoria IV Classe --

OGGETTO: Presa d'atto ed approvazione convenzione per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7bis e 15bis della L.R. n. 4 del 28.03.2007, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti.

L'anno 2014 e questo giorno 17 del mese di **dicembre** alle ore **19,10** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 10.12.2014 n. 13021 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido		X	12.	RENNELLA Angelo		X
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro		X	15.	RUGGIERO Giovangiuseppe	X	
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale	X	
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Giuseppe Amoroso, Luisa Tessitore;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Preso d'atto ed approvazione convenzione per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7bis e 15bis della L.R. n. 4 del 28.03.2007, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti*», e passa la parola all'assessore Giuseppe Amoruso che relaziona in merito.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere D'Aponte, per dichiarazione di voto. Afferma che si ritorna al passato, nel senso che si individuano delle macro aree all'interno delle quali si deve realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, per cui anche lo smaltimento dovrà avvenire all'interno dell'area individuata dalla Regione. Il Comune di Grumo Nevano essendo piccolo sotto un profilo di estensione territoriale non potrà ospitare alcuna struttura per il riciclo dei rifiuti. Il voto è favorevole perché vi è un obbligo di legge, ma le perplessità in merito a questo modo di procedere restano.

Interviene il consigliere Iovine, il quale, concordando con quanto affermato dal consigliere D'Aponte, ricorda che nel passato, quando vi erano i bacini unici e il Comune di Grumo Nevano non vi faceva parte, il servizio della gestione dei rifiuti veniva svolto in modo efficiente. Il proprio voto secondo coscienza è contrario, anche se vi è un obbligo di legge.

Il consigliere Gervasio, pur condividendo le perplessità dei suoi colleghi, crede che la logica che sta dietro questo obbligo sia l'accorpamento dei servizi degli appalti, delle gare, ai fini di razionalizzare le spese. Dichiaro il proprio voto favorevole, con l'augurio che in questa ottica si svolga la convenzione dei servizi così come prevista dalla legge regionale.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 14, con voti favorevoli 9, contrari 4 (Di Bernardo, D'Errico, Cimmino, Landolfo), astenuti 1 (Iovine), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti parere di regolarità tecnica e regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 14, con voti favorevoli 9, contrari 4 (Di Bernardo, D'Errico, Cimmino, Landolfo), astenuti 1 (Iovine), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore Arch. Giuseppe Amoruso

Presa d'atto e approvazione convenzione per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L. R. n. 4 del 28 marzo 2007, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO

che ai sensi dell'art. 200 del D. Lgs 152/2006 - Codice dell'Ambiente - la gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali, al fine di consentire il superamento della frammentazione delle gestioni, attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;

che ai sensi del comma 1 bis dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011, come introdotto dalla legge n. 221/2012 di conversione del D.L. n. 179/2012 «Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenente al settore dei rifiuti urbani , di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti dei Bacini Territoriali Ottimali e Omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del medesimo art. 3 bis»;

che con legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 della Regione Campania sono state dettate le norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

Che l'art. 2, comma 2 bis lett b), della L.R. n. 4 del 28/03/2007, come introdotto dalla L.R. n. 5 del 24/01/2014, individua nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata , delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale, secondo principi di efficienza, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;

che, in particolare, l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, la perimetrazione degli ATO in Campania è definita all'art. 15 della L.R. n. 4 del 28/03/2007 nonché dell'allegato A della medesima Legge , introdotto dalla L. R. n. 5 del 24/01/2014;

che l'art. 7 bis della L. R. 4/2007 attribuisce la funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei Rifiuti urbani ai Comuni che la esercitano in forma associata all'interno della Conferenza d'Ambito di cui all'art. 15 bis della L. R. n. 4/2007;

che il compito di provvedere alla delimitazione degli ATO è demandato, dalla normativa di cui sopra alle Regioni;

CONSIDERATO

che l'art. 15 della richiamata legge regionale, inserito dall'art. 6, comma 1, della L. R. 5/2014 nel merito dell'organizzazione del servizio ha previsto in particolare:

- che la gestione integrata dei rifiuti avvenga in Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- che i Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio e che a tal fine si associano secondo le forme previste dall'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito che è l'ente di governo;
- che la sottoscrizione della Convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'art. 24;

che la Giunta Regionale della Campania ha proceduto all'adozione dello schema tipo di convenzione, con deliberazione n. 84 del 28.03.2014, pubblicata sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, trasmettendo lo stesso per gli adempimenti consequenziali al Comune di Grumo Nevano;

che in data 29 aprile 2014 risulta sottoscritta la succitata Convenzione con atto rep n. 73/2014 presso la Casa Comunale del Comune di Giugliano in Campania a firma dei Sindaci dell'ambito ATO NA2;

che per la partecipazione all' A.T.O. è prevista la costituzione di un fondo comune mediante il versamento di una quota consortile;

TUTTO quanto sopra richiamato, si trasmette la presente relazione istruttoria al fine di proporre al Consiglio Comunale la presa d'atto e l'approvazione della convenzione di che trattasi, che allegata in copia al presente ne fa parte integrante e sostanziale.

Addì, 5-12-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIGILANZA

Com.te Vincenzo Giordano

L'assessore Giuseppe Amoroso,

Vista la relazione a firma del responsabile del V° Settore

Vista la L. R. n. 4 del 28 marzo 2007;

Vista la L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014;

Vista la nota della Regione Campania prot. 2014.0248585 dell'8.04.2014;

Visto la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 84 del 28.03.2014 di approvazione dello schema tipo di convenzione tra i Comuni dell'ATO;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267 /2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di prendere atto e fare propria la relazione che precede formulata dal responsabile del V° Settore;
2. Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis della legge Regionale 28.04.2007, n. 4, nello schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 84 del 28.03.2014, e che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale;
3. Stabilire che la quota consortile sarà prevista con successivo atto;
4. Individuare quale Responsabile del Procedimento, ex art. 5 legge 241/1990 e ss.mm.ii. il responsabile del V° Settore Vigilanza e Igiene.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addì 5-12-2014

Il capo settore istruttore

Com.te Vincenzo Giordano

REPUBBLICA ITALIANA

Comune di Giugliano in Campania

Provincia di Napoli

Rep. N. 73/2014

**CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. 247/2000
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE/ATO, TRA I
COMUNI NAPOLI 2 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA
AI SENSI DEGLI ARTT.M7 BIS E 15 BIS L.R. 28 MARZO 2007, N. 4
DELLE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI.**

L'anno duemilaquattordici addì 29 (ventinove) del mese di **aprile**, alle
ore **13.20** in Giugliano in Campania, nella casa comunale al Corso
Campano n° 200, innanzi a me Dott. **Girolamo Martino**, nato a Novellara
(RE) il 26 Luglio 1960 Segretario Generale del Comune di Giugliano in
Campania, autorizzato per legge a rogare i contratti nell'interesse del
comune stesso

SONO PRESENTI

Dott. Fabio Giombini, nella qualità di componente della Commissione
Straordinaria del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA, codice
fiscale 80049220637;

Dott. Paolino Buono, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI BARANO D'ISCHIA, codice fiscale 83000730636;

Dott. Antimo Silvestre, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI CASANDRINO, codice fiscale 80032140636;

Sig. Raffaele D'Antò, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro

Comune di Giugliano in Campania
Ufficio Segreteria
Dott. *Girolamo Martino*

tempore del COMUNE DI CASAVATORE, codice fiscale 93001730634;

Dott. Francesco Del Deo, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI FORIO D'ISCHIA, codice fiscale 83000990636;

Sig. Francesco Russo, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI FRATTAMAGGIORE, codice fiscale 80024820633;

Ing. Vincenzo Brasiello, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI GRUMO NEVANO, codice fiscale 80025240633;

Sig. Sandro Iannetta, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro
tempore del COMUNE DI ISCHIA, codice fiscale 00643280639;

Avv. Carmine Monti, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI LACCO AMENO, codice fiscale 83001210638;

Sig. Gaetano Orlando, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro
tempore del COMUNE DI MARANO DI NAPOLI, codice fiscale
80101470633;

Dott.ssa Marina Mastropasqua, nella qualità assessore delegato dal
Sindaco pro tempore del COMUNE DI MELITO DI NAPOLI, codice
fiscale 80050560632;

Sig. Paolo Scotto di Frega, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco
pro tempore del COMUNE DI MONTE DI PROCIDA, codice fiscale
80100130634;

Sig. Francesco Cammino, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco
pro tempore del COMUNE DI POZZUOLI, codice fiscale 00508900636;

Dott.ssa Savina Macchiarella, nella qualità di componente della
Commissione Straordinaria del COMUNE DI QUARTO, codice fiscale
01457180634;

Francesco Russo

Dott. **Francesco Piemonte**, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI SANT'ANTIMO, codice fiscale 01554810638;

Ing. **Rosario Caruso**, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI SERRARA FONTANA, codice fiscale 83001410634;

Avv. **Maria Rosaria Punzo**, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco
pro tempore del COMUNE DI VILLARICCA, codice fiscale
80034870636.

I comparenti, della cui identità e capacità giuridica io Segretario sono
personalmente certo, rinunciano con il mio consenso alla assistenza dei
testimoni.

Premesso

- che, ai sensi del comma 1 bis, dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011,
introdotto dalla L. 221 del 17/2012 di conversione del D.L. 179/2012, "*Le
funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rate di rilevanza
economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di
scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per
quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo
sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti i bacini
territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"*
del medesimo art. 3 bis;

- che, l'art. 2, comma 2 bis, lett. b) della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007
come introdotto dalla legge della Regione Campania n. 5 del 24 gennaio
2014 individua nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento,
da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di
organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione



nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;

- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, la perimetrazione degli A.T.O. in Campania è definita dall'art. 15 della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, nonché dall'Allegato A alla medesima legge regionale, introdotto dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014;

- che l'art. 7 bis della L.R. 4/2007 attribuisce le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai Comuni, che le esercitano in forma associata all'interno della Conferenza d'ambito di cui all'art. 15 bis della L.R. 4/2007 stessa;

- che l'art. 15 bis della L.R. 4/2007 individua la Conferenza d'ambito quale ente di governo dell'A.T.O. e ne prevede la costituzione attraverso la sottoscrizione della presente convenzione;

- che, con particolare riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, al fine di consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali e favorire l'efficienza gestionale, ciascun A.T.O. può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (S.T.O.), delimitati sulla base dei criteri e secondo le modalità di cui all'art. 15 commi 3, 4 e 5 della L.R. 4/2007;

- che, in caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta definita dall'art. 2, comma 2 bis, lett d) della L.R. 4/2007 e secondo quanto disciplinato dall'art. 15 bis della medesima legge regionale;

- che i Comuni qui costituiti, in attuazione delle prescrizioni

Il Sindaco
Spilummo Livatone

normative summenzionate, intendono attivare per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati lo svolgimento associato delle funzioni loro assegnate, senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli, responsabilità e/o costi, massimizzando le possibili sinergie in tempi di competenze necessarie per la gestione del servizio.

Tutto quanto sopra premesso convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

OGGETTO

Con la presente convenzione, i Comuni dell'A.T.O Napoli 2, così come sopra rappresentati, si aggregano, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000, costituendo la Conferenza d'ambito (da qui in poi, Conferenza) per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come meglio specificati di seguito.

ART. 3

FINALITA'

Al fine di conseguire economie di scala ed un migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale), oltre che una maggiore economicità del servizio, gli enti firmatari, con la presente convenzione, costituiscono la Conferenza d'ambito "ATO Napoli 2", per lo svolgimento in forma associata delle funzioni amministrative e delle attività di cui all'art. 15 bis.

Il sottoscritto
Giuliano Quarta

comma 5 della L.R. n. 4/2007.

ART. 4

CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito è composta dai Sindaci in carica o dai loro delegati dei Comuni dell'A.T.O.. Ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 6, della L.R. 4/2007 e secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, al suo interno vengono individuati:

- 1) il Presidente;
- 2) due vicepresidenti;
- 3) il Comitato Direttivo.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 15 bis, comma 10, della L.R. 4/2007, per l'attuazione dei compiti ad essa attribuiti la Conferenza si avvale dell'Ufficio Comune di cui al successivo art. 9.

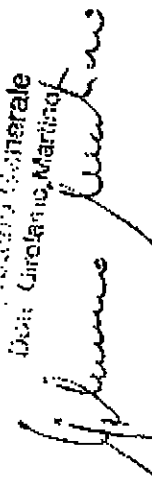
ART. 5

COMPITI DELLA CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito delibera in merito alle attività assegnatele dal quadro normativo di riferimento, anche tenendo conto degli orientamenti proposti dalla Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.

In particolare, fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, la Conferenza d'ambito, svolge le seguenti attività:

- a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis) della L.R. 4/2007;
- b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio

Il Segretario Generale
Dott. Giancarlo Martino


all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007, integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;

c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;

d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 4/2007;

e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti, in coerenza con le previsioni dell'art. 15 bis, comma 5, lettera e) della L.R. 4/2007;

f) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, le modalità di gestione del servizio e dei singoli segmenti in esso compresi tra le alternative previste dalla disciplina vigenti, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando, se previste, le compensazioni economiche.

ART. 6

FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA D'AMBITO

Il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dell'A.T.O. convoca la prima seduta della Conferenza che si svolge entro e non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Il Sindaco
Generale
[Handwritten Signature]

In difetto di tempestiva convocazione, vi provvede il Presidente della Regione, o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 bis comma 13 della L.R. 4/2007.

Per le elezioni del Presidente e dei due vicepresidenti ciascun Sindaco esprime un numero di voti proporzionale al numero di abitanti del proprio comune. Per ciascuna carica, risulta eletto il Sindaco che riceve il maggior numero di voti, fermi restando i quorum deliberativi di cui alla L.R. 4/2007 art. 15 bis, comma 6.

La convocazione e lo svolgimento delle adunanze della Conferenza d'ambito si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento di funzionamento di cui all'art. 15 bis, comma 13, della L.R. 4/2007.

Ai fini della partecipazione e rappresentanza del Comune alle sedute della Conferenza, ciascun Sindaco può conferire una delega, anche permanente, ad una Assessore della propria Giunta Comunale. La delega deve essere conferita per iscritto e della stessa occorre dare atto nel verbale della seduta e prova mediante allegazione al predetto verbale.

I Comuni che, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 78/2010, esercitano in forma associata le funzioni fondamentali di cui al comma 27, lett. f), del medesimo articolo 14, sono unitariamente rappresentati nella Conferenza d'ambito, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi. ad eccezione della prima seduta, al fine di garantire rappresentatività ai singoli Comuni nell'elezione del Presidente e dei due vicepresidenti.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni.

Fino all'elezione del Presidente, le relative funzioni sono assicurate dal

Consiglio Generale
Comune di S. Andrea Apostolo


Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Il Segretario della Conferenza è il Segretario del Comune con il maggior numero di abitanti.

Nel contesto delle adunanze della Conferenza, il Segretario verifica la regolarità della costituzione, accerta la legittimazione dei presenti e procede alla verbalizzazione dell'attività della seduta. Le deliberazioni della Conferenza, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario medesimo, il quale, ultimo, ne cura la trasmissione agli enti convenzionati, anche avvalendosi dell'Ufficio Comune.


Le deliberazioni adottate dalla Conferenza sono pubblicate sui siti web di tutti i Comuni convenzionati e pubblicizzate secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 267/2000.

La partecipazione alle sedute della Conferenza è gratuita e non dà diritto a rimborsi. Le spese sostenute dai Sindaci partecipanti o loro delegati sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Qualora le decisioni riguardino esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta, con la sola partecipazione dei Sindaci dei Comuni ricadenti all'interno del corrispondente territorio, o loro delegati. Tali sedute sono convocate e presiedute dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza, in forma scritta per ciascuna convocazione, al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello S.T.O.

Il funzionamento dell'assemblea ristretta è disciplinato dalle medesime norme che regolano il funzionamento delle ordinarie sedute plenarie.

Segretario
Comune di S. Maria
S. Maria



Nel corso della prima riunione dell'assemblea ristretta, i Sindaci dei Comuni ricadenti nello S.T.O. eleggono il proprio rappresentante nel Comitato Direttivo di cui all'art. 15 bis, comma 9, della L.R. 4/2007 con le stesse modalità stabilite per l'elezione del Presidente della Conferenza d'ambito.

ART. 7

COMPITI DEL PRESIDENTE


IL Presidente:

- rappresenta legalmente la Conferenza d'ambito;
- convoca e presiede le adunanze della Conferenza, sia in seduta plenaria che ristretta;
- regola lo svolgimento delle sedute della Conferenza ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;
- individua e nomina il Direttore dell'Ufficio Comune di A.T.O. in attuazione dell'art. 15 bis, comma 10, della L.R. 4/2007, su proposta del Comitato Direttivo.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano. In generale, i due vicepresidenti svolgono attività di supporto al Presidente.

Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo in occasione delle riunioni riguardanti lo S.T.O. nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

ART. 8

Comitato Direttivo
S.T.O. di S. Giorgio
S. Maria


**COMPITI DEL COMUNE SEDE DI CONFERENZA D'AMBITO
(COMUNE CAPOFILIA)**

Il Comune sede della Conferenza d'ambito (da qui in poi, Comune capofila) si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna, con la massima diligenza, sia a perseguire gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti convenzionati.

Detto Comune apre un conto corrente dedicato su cui saranno registrate le relative poste in entrata ed in uscita.

ART. 9

UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

L'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito (di seguito "Ufficio") è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico - amministrative finalizzate all'organizzazione integrata o di singole componenti del servizio di cui all'art. 2 comma 2 bis lett. a) della L.R. 4/2007, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la disciplina comunitaria, statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale. Ai sensi dell'art. 15 bis comma 10 della L.R. 4/2007, l'Ufficio è localizzato presso la sede del Comune con il maggior numero di abitanti.

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante all'interno dell'A.T.O. Napoli 2 relativamente all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da disporre in forma integrata o per singolo segmento di servizio.

UFFICIO COMUNALE
Via C. Colombo 100
80139 Napoli



I costi del servizio convenzionato, comprese le eventuali spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori secondo le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato. A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

- a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore del Comune capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;
- b) con i trasferimenti degli enti locali a favore del Comune capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente è sostenuta dagli enti associati e ripartita proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, sulla base delle decisioni della Conferenza d'ambito e secondo quanto stabilito al successivo art. 13, ed è quantificata in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Comuni.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata all'Ufficio Comune il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Lo stesso Ufficio provvede all'inventario degli eventuali beni mobili di nuova acquisizione la cui proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra i Comuni convenzionati nella misura stabilita dalla Conferenza.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei bilanci preventivi dei Comuni sottoscrittori della presente

Comune di ...
Ufficio Comunale
...
...
...

convenzione, è approvato dalla Conferenza, su proposta dell'Ufficio stesso, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il conto consuntivo relativo al funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei conti consuntivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato annualmente dalla Conferenza, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo.

Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore della Conferenza d'ambito dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 60 per cento, entro il 30 giugno di ogni anno;
- ed il restante 40 per cento, entro il 30 novembre di ogni anno.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune capofila c/o degli uffici dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila c/o, eventualmente, con personale degli altri enti locali convenzionati, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III, Capo II (artt. 13 - 15) del CCNL del 22/01/2004 e ss.mm.ii. comparto Regioni ed Enti Locali.

La Conferenza d'Ambito definisce il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore designato per l'Ufficio Comune, ivi inclusa la ripartizione degli oneri finanziari. A tale ultimo

Il presente documento è stato approvato dalla Conferenza d'ambito il 30/09/2004.
Il Presidente
[Firma]

proposito, la Conferenza d'Ambito determina, in misura proporzionale all'onere finanziario del personale conferito, della quota dovuta dal Comune per il funzionamento dell'Ufficio.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.


L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti c/o strutture esterne di assistenza tecnica.

ART. 10

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

In riferimento ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché agli altri servizi previsti dall'ordinamento e dalla presente convenzione, l'Ufficio Comune svolge le attività istruttorie e tecnico – amministrative collegate all'attuazione dei compiti della Conferenza d'ambito. In particolare, l'Ufficio espleta le seguenti attività:

- a) cura la predisposizione del Piano d'ambito e degli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi regionali, sottoponendoli all'approvazione della Conferenza;
- b) gestisce le istruttorie riguardanti la valutazione delle proposte inerenti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti avanzate, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 8, della L.R. 4/2007, dalle assemblee ristrette;
- c) opera le elaborazioni inerenti la definizione dei livelli qualitativi e

Ufficio
Comune
della Conferenza
d'Ambito


quantitativi delle prestazioni in capo alla Conferenza d'ambito e fornisce indicazioni in merito ai relativi standard;

d) cura la predisposizione del contratto di servizio attenendosi alle prestazioni qualitative e quantitative di cui al punto precedente, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;

e) pone in essere le attività istruttorie atte a garantire che la carta dei servizi si attenga ai livelli prestazionali stabiliti, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;

f) effettua le valutazioni funzionali alla determinazione delle tariffe relative all'erogazione dei servizi, tenendo conto delle eventuali differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 5, lett. e), della L.R. 472007;

g) supporta la Conferenza d'ambito nella individuazione della modalità di gestione dei servizi, svolgendo le opportune analisi e redigendo la relazione di cui all'art. 34 del D.L. 179/2012, sottoponendola all'approvazione della Conferenza stessa;

h) svolge, secondo le forme deliberate dalla Conferenza, le procedure di affidamento dei servizi per l'intero territorio dell'A.T.O. in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 20 della L.R. 4/2007 e in aderenza alla disciplina comunitaria e nazionale;

i) sottoscrive, per mano del Direttore, il contratto con il gestore;

j) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;

k) sovrintende alla fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O., secondo le modalità previste dall'art. 20, commi 7 e 8, della L.R.

Ufficio di Segreteria
Dott. ...
[Handwritten signature]

47/2007;

l) coordina il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.T.O.;

m) supporta i Comuni dell'A.T.O. negli adempimenti previsti dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, per quanto di competenza;

n) agevola la transizione al nuovo modello organizzativo coordinando le attività utili al completamento, da parte degli enti competenti, degli adempimenti di cui all'art. 15 della L.R. 5/2014;

o) trasmette alla Regione ogni atto o documento necessario allo svolgimento delle funzioni di controllo di cui la Regione è titolare.

Sulla base delle indicazioni della Conferenza o del Presidente, inoltre, l'Ufficio può promuovere e coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per il perseguimento delle finalità della L.R. 4/2007, nonché degli strumenti pianificatori regionali e di ambito.

ART. 11

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è istituito dalla Conferenza d'ambito, al proprio interno, nel rispetto dell'art. 15 bis, comma 9, della L.R. 4/2007.

E' composto dal Presidente della Conferenza d'ambito, che lo presiede, e da un rappresentante per ciascuno S.T.O., eletto dalla rispettiva assemblea ristretta.

Il Comitato Direttivo svolge le attività utili alla realizzazione dei compiti di cui al comma 9 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007.

Supporta, inoltre, il Presidente della Conferenza d'ambito nella individuazione del Direttore dell'Ufficio Comune, segnalando uno o più

Handwritten signature and stamp:
A. L. ...
[Illegible stamp]

dirigenti selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica tra il personale già in servizio presso i Comuni dell'A.T.O.

ART. 12

OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI

I Comuni appartenenti all'A.T.O. assicurano la partecipazione del Sindaco, o suo delegato, alla Conferenza d'ambito ed espletano singolarmente i seguenti adempimenti:

- a) definiscono i regolamenti di cui all'art.1 commi 659 e 660 della L. 147/2013;
- b) curano, coordinandosi con l'Ufficio Comune, gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei territori di rispettiva competenza,
- c) gestiscono, se delegati alla Conferenza d'ambito, l'applicazione del contratto relativo all'esercizio degli impianti ricadenti sul proprio territorio;
- d) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani per la quota di pertinenza;
- e) trasmettono all'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2014, gli archivi dei contribuenti sottoposti a tassazione e/o tariffazione, con specifica indicazione dei rispettivi flussi finanziari suddivisi per esercizio finanziario;
- f) trasmettono all'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2014, la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o

Autentico
Firma
Autentico



svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione sono responsabili;

g) collaborano con l'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito nella fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O. disciplinata dall'art. 20, commi 7 e 8, della L.R. 4/2007. In particolare, i Comuni verificano se i contratti di servizio sottoscritti con i gestori già operanti sul proprio territorio presentino clausole di recesso e/o risoluzione nel caso di avvio della gestione unitaria del servizio per tutti o parte dei Comuni dell'ambito e/o dello S.T.O. da parte della Conferenza d'ambito. A seguito di tale verifica, qualora ne sussistano le condizioni, provvedono alla risoluzione di detti contratti.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, ai gestori dei servizi per la quota di pertinenza.

I Comuni convenzionati esercitano, inoltre, ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Informano in tempo reale l'Ufficio Comune A.T.O. di tutti i provvedimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario, avvalendosi prioritariamente delle professionalità già presenti nei singoli enti facenti parte dell'A.T.O. Eventuali successive implementazioni potranno essere definite dalla Conferenza.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Marino



collaborazione che renda l'azione più efficace, efficiente ed economica, nel rispetto delle relative professionalità. Lo stesso è tenuto a conformarsi alle disposizioni del Direttore dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dalla Conferenza.

La fruizione di ferie, congedi e/o altre assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo, dal responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero dal Direttore dell'Ufficio Comune al quale sia fatta specifica richiesta da parte del dipendente.

L'aggiornamento e la formazione del personale vengono programmati, organizzati e condotti sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

ART. 13

RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

I Comuni convenzionati si impegnano a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune ed a versarla con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione e secondo le indicazioni dal Direttore del medesimo Ufficio.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di espletamento delle attività della Conferenza d'ambito, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra gli enti aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività della Conferenza d'ambito, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.

Ufficio Comunale
Della Città di Marino



Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno o più Comuni dell'A.T.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila, mediante il versamento di un contributo pari a 0,50 (zero virgola cinquanta) euro per abitante, come risultante dall'ultimo censimento.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

ART. 14

DURATA

La presente Convenzione ha durata di 9 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

ART. 15

RINVIO

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda, oltre che alla normativa vigente, al Regolamento di funzionamento che sarà adottato dalla Conferenza d'Ambito, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni associati, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. P. P.', is written vertically on the right side of the page. The signature is written over a vertical dotted line.

integrazioni alla presente convenzione.

ART. 16

REGISTRAZIONE

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto io, Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da 22 pagine e fin qui della ventunesima facciata.

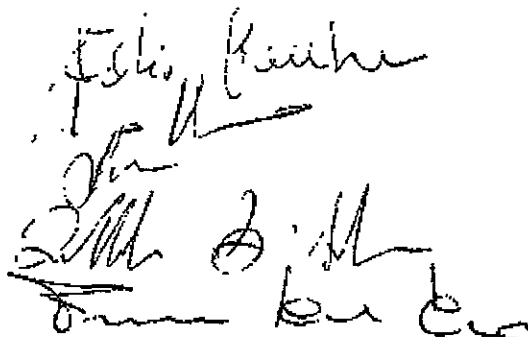
Le parti si danno inoltre reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 3, del codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n°163/2006.

Il presente atto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stato redatto da me, Segretario mediante l'utilizzo ed il controllo personale degli strumenti informatici su pagine a video.

Il presente contratto viene da me, Segretario, letto alle parti contraenti che sottoscrivono con firma autografa acquisita digitalmente, ai sensi dell'art. 1, comma 1°, lettera s) del D.lgs 7 marzo 2005, n°82 dall'amministrazione digitale(CAD).

- P. IL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
- P. IL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
- P. IL COMUNE DI CASANDRINO
- P. IL COMUNE DI CASAVATORE
- P. IL COMUNE DI FORIO D'ISCHIA

Segretario Generale
Dott. Luciano Neri



P. IL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI GRUMO NEVANO

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI ISCHIA

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI LACCO AMENO

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI MARANO

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI MELITO

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI POZZUOLI

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI QUARTO

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI SANT'ANTIMO

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI SERRARA FONTANA

[Handwritten signature]

P. IL COMUNE DI VILLARICCA

[Handwritten signature]

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Martino

[Handwritten signature]

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 22/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 22/12/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/12/2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco